

I tre desideri da chiedere al

genio della lampada.

^{Mi conoscevo}
Stavo al parco da solo, mi cade

il telefono e mi inchino per prenderlo

^{vedo} e vidi dietro un cestuglio, una lampada. Da ragazzo curioso, ^{ho}

portai a casa e pensai a ^{poterla} la

essere una lampada normale o magi-

ca e allora dopo un po' ^{decisi} decisi di

apregarla. E uscì un genio con un

ciuffo di color nero, tutto blu e

con ^{la} una bocca di dimensioni

normali. Gli ^{chiesi se poteva} chiesi se poteva eccone

dire i ^{miei} miei desideri e lui disse risponde

: « Sì che puoi ma solo tre! »

(Non puoi premere al
permetto. Remetto quando hai
cominciato con il presento
Credo. e poi vidi)

~~Ma~~ allora ^{penso} pensai a quali desideri

mi ~~potrei esaurire~~ ^{potrei esaurire} Dopo una bel ^{avrei pensato a lungo}

la ~~pensata intelligente~~ ^{realizzare desideri che potrebbero} decisione di realizzare ^{essere utili}

~~esaurire~~ ^{non desideri inutili ma}

~~desideri che mi potrebbero servire~~

Il primo è ^{quello} di avere ^{molti} soldi quando

voglio per aiutare la mia famiglia

già, così da poterli accontentare

come ^{pagando} l'affitto, le

bollette e il mutuo. Il secondo

è quello di diventare invisibile

lì, perché vorrei stare fuori dai

le risse e dai pericoli e porre anche

perché lo desideravo da tutta sempre

la vita e vorrei ^{utilizzare questa condizione per}

vendicarmi delle persone cattive

Il vero desiderio ^{quello} è di avere

sempre ragione in tutte le materie

perché non lo vorrò mai così

da passare in tutte le sguade.

Il tre desideri da chiedere al genio della lampada.

Stavo camminando in un parco,

stavo facendo una passeggiata, ~~com-~~ ^{quando}

~~minando~~ trovai una lampada.

La lampada era grande, pesante, era

lunga e un po' vecchia. Sono andato ~~Ceresi~~ ^{di vederlo meglio,}

~~vicino per vederlo,~~ fui la sera e lo

portai a casa. I miei genitori mi

chiesero cosa fosse quell'oggetto, ~~a~~ ed io ripresi che si trattava ^{di una lampada.}

~~loro ho detto che era una~~

lampada. Sono ^{Andrei} ~~andato~~ in camera

mia, ^{e pensai} ho pensato fra me e me a

che cosa servirebbe quell'oggetto. ^{sarebbe servito}

Io che non sapevo cosa ci dovesse ~~servire~~ ^{servire}

fare, cercai su internet ^{cosa servireb} ~~servireb~~ ^{sarebbe servito}

le, mentre ~~scrivevo~~ ^{creavo} pensavo che, forse,

là dentro ~~si doveva~~ ^{si doveva} mettere il

caffè ma invece no. Su internet ~~è~~

~~usato~~ ^{usò} un uomo, si presentò e mi ~~disse~~ ^{disse} che si doveva toccare ed esprimere 3 desideri, allora lo presi e lo toccai ed ~~è~~ ^è

disse che ~~è~~ ^{era} un genio e che io

~~devo~~ ^{devo} esprimere 3 desideri. Ma ~~gli~~ ^{gli} dissi che

~~invece~~ ^{invece} ero sciacato perché non

pensavo che ~~esiste~~ ^{non esiste} una persona

da quella lampada. Allora, pensai di

3 desideri, come primo desiderio gli

disse che ~~potrei~~ ^{avrei voluto} avere una casa

privata e molto grande, come

secondo desiderio, gli chiesi che da

grande spero di avere un

lavoro bello per la mia vita

e per la mtè dei miei genitori e
mio fratello, e come ultimo desiderio
gli chiesi che spero che tutte le

persone che amo ~~restassero sempre~~ *restassero*

vicino a me ~~per sempre~~. Il genio mi

dixse che i desideri andavano bene

e che ora lui doveva andarsene.

Io gli chiesi se ~~poteva~~ rimanere *avrebbe potuto*

ancora un p', lui mi dixse che *sappote*

non ~~poteva~~ perdere nessun' altro tempo, *avrebbe potuto*

perché doveva far esprimere altri

desideri ^{ad altre} alle altre persone, allora

lui si ^{rimise} rimette dentro la lampada

e io lo riportai al parco.

Questa esperienza è stata molto

bella e spero che i miei

desideri si avverano veramente.

Contenuto Appena suff

Forme Non sempre
esatte.

Errori nei verbi e
qualcuno di ortografia

5

Il tuo desiderio da chiedere al genio della lampada.

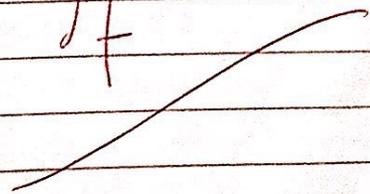
Se potessi chiedere i tuoi desideri al genio della lampada, chiedi prima di tutto che questo virus sparisca, perché così potrei stare a scuola senza mascherina e potrei stare accanto ai miei amici, senza avere paura che mi potrebbero contagiare. Un'altra cosa che mi manca molto è il poter andare in Moldavia con sicurezza, e il poter vedere i miei famigliari, perché la maggior parte vivono *vive in quel posto* lì. Poi, se il virus non ci fosse, potremmo vivere le nostre vite normalmente, festeggiare i compleanni in presenza di amici e parenti e non avere paura che si possano chiudere di nuovo in casa. Il mio secondo desiderio è avere un fratello o una sorella, forse preferirei una sorella, perché così i miei genitori non dovrebbero spendere altri soldi per comprare vestiti o giocattoli. I principali motivi, per cui vorrei una sorella o un fratello sono che le mie gio-

~~Non~~ ^{Non} vorrebbero

voti passerebbero più velocemente e io avrei un papà più compagna. A me ~~mi~~ piacciono molto i bambini, anche se a volte possono sembrare un po' caparriosi, io, essendoci passata, perché ho molti zingini più piccoli, ormai ci sono abituata e so che cosa fare, sono consapevole che avrei meno attenzioni da parte dei miei genitori, ma mi sacrificerei per una sorella o un fratello. Il mio terzo desiderio è continuare ad avere bei voti e a scudare, ~~in~~ in alcuni materie, cercare di migliorarli. Anche se i miei genitori sono sempre soddisfatti di me e anche se ^{mentro} prendo voti un po' bassi, loro non si arrabbiano, io sono un po' "fissata", forse troppa, e quindi cerco sempre di dare il meglio di me e quando non ci riesco, mi rimango male. Questi sono i miei tre desideri e spero che si avverino.

Contenuto. Sull +
Forme - Quasi corretta
Alcune errore

7



Scrivi una lettera ai tuoi genitori, chiedendo scusa per un tuo comportamento che ha arrecato loro dispiacere.

Cara mamma e papà, vi ringrazio molto per la camera nuova che mi avete regalato. È molto carina e accogliente, i muri sono grigi e turchesi chiaro, i mobili sono neri, lilla e turchesi. Il letto è comodissimo e l'armadio è molto capiente e ordinato.

Però, quando si toccano i muri, essi si sporcano e non si riesce a pulire bene.

Ora vi racconto i fatti realmente accaduti, per l'episodio successo poco tempo fa.

Ero in cucina con Alice, per fare l'esperimento di scienze assegnato dalla professoressa. Appena finito, andammo in camera mia per riposarci sul letto e parlare con una nostra amica al telefono.

Proprio mentre la chiamavamo, io dovevo andare al bagno.

Appena tornata in camera, vidi un'enorme macchia nera sul muro accanto al mio letto. In primo pensiero mi dissi che forse stolta Alice a sporcare il muro, ma non le dissi nulla.

Il mio primo pensiero fu

Quando finimmo la chiamata con questa nostra amica, dissi ad Alice che il muro si era sporcato e di andarlo a dire subito a te, mamma. Alice, però, mi trattenè, dicendo che potevamo rimediare pulendo il muro con un pezzo di carta. Allora, iniziammo a sfregare il pezzo di carta contro il muro, ma niente da fare, la macchia non si toglieva.

Dato che la macchia non si era tolta neanche un po', Alice prese la gomma per cercare di cancellare la sporcizia sul muro.

Prisiammo a sfregarlo contro il muro, e un po' di sporco si era tolto. Dopo dieci minuti di continua pulizia ci stancammo e lasciammo perdere, anche perché la macchia era quasi del tutto sparita.

Il giorno dopo, quando ormai Alice era tornata a casa sua, io spostai il mio letto per poi rifarlo. Mentre lo stavo sistemando, tu, mamma, ^{lei} ~~era~~ entrata in camera mia e vidi tutte le hai visto cancellature a terra che il giorno

Kaeltenne

prima io e Alice ci eravamo
dimenticate di togliere. Tu mi
chiesi cosa era successo e io
cercai di dirtelo, ma te lo
spiegherò meglio con questa lettera
che ho scritto per voi.

Mi dispiace molto, mamma e
papà per il mio comportamento,
perché avrei dovuto dirtelo prima.
Ti prometto che non lo farò

più.
Da Benedetta

15/12/2021

- Il tre desideri da chiedere al genio della lampada

- Io, rispetto ad alcune persone sono molto fortunata; per esempio ho il cibo, i soldi, dei giochi, della medicina ed una casa.

- In altre circostanze, se mi dovessi descrivere, certamente non userei la parola fortunata, perché, rispetto ai miei compagni non lo sono.

- Ogni volta che torno a casa mi ripeto nella testa: "Vorrei che esistesse un genio della lampada, come nel film Aladdin", una produzione della Disney. Nel cartone animato si mostra un poveraccio che ruba per sopravvivere; un giorno incontra la Principessa Jasmine e se ne innamora a prima vista. Poi, c'è un cattivo alla ricerca di una lampada magica, che viene trovata dal povero. Insomma, un povero che risolve i suoi problemi con 3 desideri esauditi da un genio della lampada. Se, nella vita reale, esistesse un po' di magia, anche io vorrei una lampada magica con un genio blu all'interno. Con l'immaginazione vedo una lampada vecchia ed impolverata con ^{le} scritto: "Strofina e Vedrai", nascosta in una buca

- nel cortile di una casa.

- Ogni volta che immagino questo
- dico tra me e me: "Magari trovavo ^{le lampade}

- io". Se le lampade magiche con un
- genio esistessero ne vorrei una. β

- desideri sono ^{tre} 3, questa significa che
- è adatto a me perché io avrei ^{tre} 3
- desideri ^{de realtance}

- Il primo è riguardante la famiglia:
- vorrei un fratellino, perché io ho ^{due}
- sorelle, e vorrei che mamma e papà
- litigassero di meno.

- Il secondo riguarderebbe il telefono
- no:

- io sono l'unica di tutta la
- scuola a non averlo, per questo lo
- desidero.

- Il terzo riguarda un mio amico,
- Alessandro, Tedeschi con precisione,
- è un ragazzo della mia classe.

- Dopo qualche giorno dall'inizio
- della prima media, ci siamo fidan-
- zati. Poi lui, si doveva operare d
- braccio ed è stato via per ^{due}
- settimane. Il giorno prima di tor-

- nare a scuola, mi lasciò e me
- rimasi molto delusa. Adesso lui mi
- odia, non so perché, ma per me è
- passata tutta.

- Vorrei non essere odiata da lui

Certo, prima cosa un legame ^(forte), ma vor-
rei che adesso ce ne fosse almeno
uno.

Questi sono i miei 3 desideri che
vorrei far esprimere al genio della
lampada, se esistesse.

Contenuto Sulf.

Forme. Alcune volte
non corrette.

Alcune errore di
ortografia

$\frac{6}{2}$

X¹ traccia:

Scrivi una lettera ai tuoi genitori, chiedendogli scusa per un tuo comportamento che ha provocato loro dispiacere.

Cari mamma e papà,
so che non sono una figlia modello, e so anche che quasi tutti i giorni, vi faccio arrabbiare; giuro che sto cercando di cambiare, cerco di non rispondervi più male, perché siete i miei genitori e vi devo portare rispetto.

Non so che finì sta succedendo, perché, quando ero più piccola non desideravo essere come sono diventata; ~~anche~~, volevo essere l'opposto.

Vi chiedo scusa con tutto il cuore, perché litighiamo sempre e perché, quando mi chiedete un aiuto, io rispondo spesso: "un attimo", "sempre a me chiamate" oppure "sto facendo un'altra cosa, ora non posso".

Vi fate tanto per me, e io sono sempre scorbuto con voi.

Per esempio, quando esco con le mie amiche, e poi

X
Torno a casa, mi vado a
rinchiudere^{mi} in camera mia;
e, se voi mi disturbate, io mi
arrabbio, voglio che voi sappiate
una cosa: quando accade questo,
non è colpa vostra, è solo
che, forse ho avuto una giac-
mata pesante, ho litigato con
qualcuno, o semplicemente ho
voglia di stare sola.

Con il tempo, ho capito che
sono così determinata e testar-
da, perché mi manca ^{il} nonno;
so che manca a tutti, ma
per me è diverso; io avevo
un rapporto speciale con lui,
dimostrovamo il nostro affetto
litigando, ma allo stesso tempo
ci aiutavamo e ci volevamo
bene in qualsiasi momento;
infatti, al suo funerale, sapendo
che non l'avrei più rivisto e
al pensiero che non avrei
più avuto quel rapporto con
nessuno, mi crollò il mondo
addosso, e chiusi il mio cuore
a tutti.

Comunque, se potessi tornare
indietro nel tempo, prometterei
di comportarmi sempre bene,

X

ma, visto che non si può
fare, diventerò, (anzi ci sto
già provando) una ragazzina
modello, com'era l'anno
scorso; spero davvero di riuscire
ci.

Vi voglio un mondo di bene,
la vostra Gaia.

ci
donna
12

TEMA

SONO UN BAMBINO E COME
TALE, NON HO UN DESIDERIO
MA TANTI, E PIU' CRESCO
E PIU' CAMBIANO E AUMENTANO.
E SONO CONTENTO DI POTERNE
SCRIVERNE ALCUNI QUI.

IL PRIMO DESIDERIO QUELLO
PIU' GRANDE E' QUELLO DI
ESSERE RICCO, SI OVVIAMENTE
PER COMPRARMI MOLTE COSE,
MA PER PRIMA COSA QUELLO
DI RENDERE FELICI I MIEI
GENITORI E MIA NONNA E
DARGLI TUTTE LE MIGLIORI
COMODITA' USIO CHE E' ANZIANA.
VORREI COMPRARE UNA CASA
CON IL GIARDINO COSI' NONNA
PUO' FARLI L'ORTO E DIVERTIRSI,
INVECE UNA BELLA MALCITINA
PER MAMMA E UN DIVANO
GIGANTE DOVE POTERSI RIPOSARE
E UN GIARDINO ENORME COSI' CHE
MIO PADRE POSSA VENIRE
DA NOI E FARCI LA PIZZA

NEL BARBEQUE.

IL SECONDO È QUELLO CHE
VORREI ESSERE UN GAMING
AVERE LA MIA POSTAZIONE
È SAPERE TUTTO QUELLO CHE
C'È DIETRO AI VIDEO
GIOCHI.

IL TERZO È MOLTO PIÙ
SEMPLICE MA ~~PER~~ NON MENO
IMPORTANTE QUELLO DI AVERE
UN CANE, ANCHE GIÀ C'È
SYDIA CHE È DI MIA NONNA,
SPERO DI ANDARE A VIVERE
BISOLTO CON MAMMA PER
POTERLO COMPRARE.

SONO TANTO CONFUSO SUI
DESIDERI PERCHÉ NE HO
TANTI E NON SAPREI DA
DOVE INIZIARE, PERO QUESTI
MI PIACONO DI PIÙ
SPECIALMENTE IL PRIMO,
DOVREI STUDIARE TANTO,
IMPEGNARMI E LAVORARE
PER POTERLO REALIZZARE
MA LA VITA È DURA CON LA
SCUOLA.

NON MI PIACE MOLTO,
C'È NE HO UN'ALTRA
IMPORTANTE MA LO TENGU
SICRETTO NEL MIO CUORE.

x] tre desideri da chiedere al genio dello lampada
Se mi troverei mai il genio ~~incantato~~ il genio
dello lampada, davanti il primo
desidero che gli chiederai di ~~realizzare~~
sarebbe ^{quello} di far tornare in
vita mio nonno che per
sfortuna è morto quando
avevo ~~di anni~~ 8-9 anni. Vorrei che
tornare in vita, perché
mi potrebbe conoscere meglio
e da passare un po' di tempo
in più con lui. Mio nonno
è morto ^{lo so} paralizzato dopo 11 ~~anni~~
anni di ostacolo, per via
di un incidente in moto.

che vorrei vedere realizzato

X
Il secondo desiderio ^è

quello di avere i soldi per viaggiare

tanto, come mio padre, però

io vorrei viaggiare di più.

Questo desiderio, vorrei che si

~~non~~ avverasse, perché sono un

ragazzo curioso di scoprire sempre

di più. Ovviamente, non potrei

partire da solo, ma con mio

cugino Alessandro e il mio

amico Elio ^{cui} voglio

molto bene. Il mio terzo ^{desiderio} ^è

quello di avere un dato di

Karate e insegnarlo ai ragazzi

under 18. Questo potrebbe essere

X

della serie TV, Cobra Kai,

pubblicata su NETFLIX.

Ovviamente, insegnerai Karate

solo per difenderti^{mi} dal

bullismo e non per diventare

dei ~~bu~~ bulli ^{di alta} Sempre Spero

che con questo tema ~~il~~ ^{il} genio

della lompoda, ovvero i miei

desideri, che vorrei che avvenisse

per farmi diventare più

felice

X
I tre desideri da chiedere al genio della lampada.

I miei tre desideri sono di certo importanti per me; perché per essi ci ho pensato intensamente, ad esempio: è meglio volare o essere invisibili? All'opposizione, sembrano desideri sciocchi e inutili, o tipo, sarebbe meglio eliminare la fame nel mondo o saper volare?

Però, ora è meglio che adesso parlarvi di come ho trovato la lampada; era una notte buia e tempestosa... in realtà, il cielo era abbastanza limpido e non faceva neanche freddo solo che in tutti i racconti in cui sono così, quindi immaginate che lo era forte.

Stavo in compagnia con i miei amici; pensavo sarebbe stato divertente e all'inizio lo era finché non dovetti andare in bagno. Mentre mi allontanavo di parecchi metri per trovare un cespuglio libero vidi un oggetto di ma, all'improvviso inciampai e rotolai in una grotta, svegnmi.

Mi risvegliai, mi accorsi di essere in una grotta con un "socco" di lanterne, le strolinai tutte; ci mi si un po', ma alla fine, da una usci un genio, che disse: "Goon!!!"

X
"Ok, se già cosa stai pensando, i desideri."

Dissi: "Voglio un pegoso!" "okay..." "Poi voglio combattere con la spada e che la fame nel mondo finisca!"

"Desideri: esauriti, addio!"

Quindi io e pegoso con la mia spada sconfiggenmo il crimine e il Vietnam.

X

Contenido Seculo

5 /

traccia
Ti affacci alla finestra. È notte. Di come è
perché sei sveglia in quest'ora dedicata al
sonno. Poi guardati attorno e descrivimi le cose come ti
appaiono e i sentimenti che esse suscitano nel tuo cuore.

X Una notte mi

svegliai per un incubo.

Allora mi alzai e mi

affacciai alla finestra:

erano le due di notte;

le strade erano deserte,

era come se la città

si fosse fermata, ad

aspettare che il sole

sorgesse.

Non passò nessuna

macchina, per almeno

mezz'ora, poi ne

passò una, che fece provare il movimento dei

~~movere~~ i cerugli in

X
mezzo alla strada,
io' riuscito in me un
po di paura, perché
non mi aspettavo
riuscire; quindi provai
ad andare a dormire,
però passò un'ora
e non ci riuscii, quindi
provai a riallarmi
alla finestra ma non
vidi nulla di nuovo
rispetto a prima, e
di questo ne rimasi
deluso

1) Scrivi una lettera ai tuoi genitori, chiedendo scusa per un tuo comportamento che ha provocato un loro dispiacere.

Cara mamma, tu sei la persona che ~~per me~~ riempie il mio cuore e senza di ~~te~~ te, non potrebbe battere. Tu mi sollevi, mi sorreggi, mi dai la forza. Abbiamo un rapporto fantastico e non finiro mai di ringraziarti. Io ti penso ogni attimo della mia vita. Sei dolce e bella, come la Fata Turchina di Pinocchio e, secondo me, con tutti i tuoi difetti, sei la mamma che si potrebbe desiderare. Quando sto con te, ogni momento è pieno di divertimento e gioia. Poi ci sei tu, papà, persona speciale come mamma. Tu al contrario di lei, hai un carattere più rigido, infatti mi richiami

a svegliaremi e io mi arrobai ^{sono arrobato, ho urlato}
e urlandogli in faccia e ^{e chiuso la porta in faccia}
gli ~~ho~~ chiusi la porta in
faccia loro ^{Voi siete tornati,} tornarono indietro
dispiaciuti ^{al cuore del} dal mio comportamento.

Io ~~era~~ affacciandomi alla
porta, e li ~~avessi~~ affetti ^{vi ho visto affetti}
e e così ^{ho affettato} riflettei sulle mie
azioni ma, all'inizio non
me ne ^{sono pentito} pentii. Poi ^{l'ora della} arrivata la
cena ~~to~~ mi ^{avevo detto} dissero che
devo ^{eravamo} rimastimale per il.

fatto accaduto e così mi scusai ^{sono scusato}
~~con~~ ^{con è} amaro nel cuore e mi ^{avevo anche detto} dissero che ora era successo
che ora era successo ^{nessuno con Voi, paziente,}
con loro ^{me} però se in futuro
~~sarebbe~~ ^{non} successo con le altre
persone, ~~del~~ ^{nessuno} nessuno
sarebbe ^{stato} più con me.

scrivi una lettera ai
tuoi genitori chiedendo
gli scusa per un tuo
comportamento che ha
overato loro dispiacere.

Mamma, papà,
vi chiedo scusa per
tutte quelle volte o
volte che vi ho
fatto arrabbiare, poi
mi sono pentito
mi ricordo quella
volta che mi avete
mandato a letto
senza cena, perché
mentre facevo i compiti
stavo usando il telefono
quindi non ho fatto
i compiti, ~~allora~~ *Dimmi*
il giorno di mangiare
ho fatto i compiti fino
a mezzanotte,
io piangevo sul
letto ed ad un tratto
l'istruttore voi due con
un bel pacchetto di
posta al giorno,
che a me siete
Asunto. Poi, mi avete

spiegato che non
non contavo su
nessuna parte
e mi bastavano
mi.

Quindi, io vi ringra-
zio dell'impiego
e ricordo che
io vi voglio
bene, anche se a volte

facete cose e mi
sarebbe tanto,
vi chiedo ancora
scusa, per favore.

Ne ho un'altra
da raccontarvi.
Eravamo al museo
e volevo una cosa
che potesse tanto
e mai me la avete
data, sempre per
forza. Vi chiedo perdona
perché, ~~mi~~ vi faccio
spendere tanti soldi
e spero di miglior
ovvero

(Centro commerciale)
oggetto

Contenuto Suff.

Forme. Non molto
corrette

Qualche errore
di ortografia

6

-I tre dendori da chiedere al genio della Lompodia

Alle 6:00 la mia amica Giulia era già sotto casa mia, per l'avventura che avevamo organizzato con mio padre, un bravissimo archeologo. A quell'ora, sembrava sempre un orso in letargo e perciò mi ha dovuta chiamare urlandomi cose incomprensibili. Così, sentendo la mia "emota" vocina sono saltata in aria e ho iniziato a prepararmi. Appena pronta, sono corsa in cucina per prendere il pranzo che avevo preparato la sera prima e poi mi sono "buttata" in oroscopo. Quando ero ^{una volta di notte} notte ho visto che Giulio e mio padre mi guardavano male e così ho fatto un breve e finto sorriso, dicendo "ciao" e andando per qualche secondo la meno. Senza perdere tempo, poi, sono subito partiti e dopo qualche ora siamo arrivati vicino ad una grotta. Dopo varie preghiere a Piero, il padre della mia migliore amica, siamo ~~partiti~~ ripartiti ad avere il permesso per andare in una grotta accanto a quella dove ci avevamo fermati. Piero, ha iniziato a fare il suo lavoro e noi ci siamo dirette verso la nostra destinazione. Quando abbiamo fatto il primo passo, ~~abbiamo~~ stavamo già per cadere e ci siamo messi a ridere, ma dopo abbiamo capito che era una cosa seria e che ci ^{avremmo potuto} poteremo anche morire. Così, abbiamo cominciato a comminare dopo mezz'ora eravamo già finite. Dopo che Giulio si era anche megliata prima di me e io ero troppo curiosa, per farmemi, ci siamo divise. Ho allora cominciato a comminare e dopo una decina di

minuti ho cominciato a sentire un rumore. Non era un rumore descrivibile, sembrava quasi dell'oro che luccicava, ma l'oro non fa rumore e perciò mi sono spaventata. Ho dato che sono una "ficcione" mi sono diretta nel luogo che in cui pensavo a fare questa "cosa misteriosa". Sono arrivata in una stanza camminando a testa bassa e quando l'ho aperta mi sono ritrovata in una stanza piena d'oro. Sopra questa montagna di meraviglie si trovava un oggetto molto grande e io ovviamente l'ho ^{potuto} ~~potuto~~ ^{ma} ~~ma~~ aver fatto? Ovviamente l'ho presa e dato che mi dava fastidio quella grassa macchia che si trovava su di esso. Ero così concentrata, che non che mi ero accorta del fumo blu che stava uscendo. Dato che mi ero stancata ho aperto la porta e mi sono trovata davanti in "fontanna blu". Ho subito lanciato un urlo ma lui, come se non mi sentisse ha cominciato a pronunciare le seguenti parole: «Salve, sono il genio della lampada e il mio compito è quello di esaudire 3 desideri della persona che mi ha liberato, tu cosa desideri?». Ero così spaventata che neanche avevo ascoltato le parole che avevo detto. «Quindi?» disse lui con un sorriso polseramente finto. «QUINDI?» ^{chiedi} ^{muovimento} ~~muovimento~~ ^{chiedi} ^{tre} ~~tre~~ questa volta in modo molto nervoso: «Per favore... Tu sei un genio, io devo esaudire 3 desideri e non ti devo nulla in cambio», chiedi io terrorizzata. Lui ^{ho} ^{annuito} ~~annuito~~ e dato che volevo finirlo presto, ~~ho~~ ^{annuit} ~~annuit~~ ho riflettuto qualche secondo ~~ho~~ ^{ho} riflettuto.

poi ho detto «mm... fine covid, genitori che non litigano e... niente discriminazioni nel mondo»
«sicura?» mi ^{ho detto} ~~ho detto~~ perplesso: «sicurissima!»
«Okay» rispose. Schiacciò le dita e in un attimo mi ritrovai nel letto, nel cuore della notte. Mi accorsi che ero solo un sogno e allora ho cominciato a dormire. La mattina dopo i miei genitori mi hanno abbracciato dicendo felicemente che il covid era scomparso! ~~che~~ A quel punto mi sono messa a piangere per la felicità: felicemente se il covid era scomparso tutto il resto ~~era~~ ^{era vero e quindi} ~~era vero e quindi~~ i miei ~~genitori~~ ^{genitori} non avrebbero più litigato! Questa sì che era una meravigliosa notizia!

genio della

anche comincio
verbo, derivi
nuere e non
ere con un
5. pensato
(remoto)

?)>>

>>>

no

* ho cominciato a
fragorla.

x 1) Tre desideri da chiedere al genio della lampada

Terzi, ho trovato una strana lanterna, sopra una roccia, non so se, cosa fosse o a cosa mi sarebbe servita; ma il mio istinto mi diceva, di prenderla. ~~La misi~~ *l'ho messa* (Quando come con un verbo, si continua a non cambiare con un altro, passato remoto)
~~nella mano e poi ho fatto~~ *l'ho fatto*
finta di niente, non ~~lo dissi~~ *l'ho detto* a nessuno, nemmeno ai miei genitori.
Era molto sporca e tutta arrugginita, quindi *l'ho decisa* *l'ho strofinata* *è usata*
desideri di lavorarla, ma appena ~~la strofinai un po'~~ *un po'* ~~usai un genio gentile~~ *è usato*
con la pelle arrugginita e con dei grandi straffi rossi che mi ~~dissi~~ *ho detto* con voce cupa: "Io sono il genio della lampada, e ho il potere di esaudire tre desideri; ma ci sono delle regole; non si possono desiderare altri desideri, e non si può desiderare del

X ^{il male} ~~dolore~~ contro qualcuno".

Da a, quel punto ero
elicissimo, ma allo stesso tempo
predeciso, perché ero
decisioni troppo grandi
per me.

All'inizio, stavo pensando
a seme, soldi, ville
e macchine; ma poi
mi vennero in mente i
bambini poveri senza
cibo e senza cibo,
quindi ~~per~~ il mio primo
desiderio, dicendo: "Desidero
una cosa per ogni bambino
senz'altro."

ho pensato ai
bambini poveri

ho un altro

E lui mi disse che il
mio desiderio era stato
esaudito.

ho risposto

Poi dissi: "Desidero tanto
cibo per chi non
se lo può permettere."

Lui mi disse che mi
restava solo un desiderio;
e io gli dissi: "Voglio

ho risposto

che tutti i bambini orfani
abbiano una famiglia."

Così, lui ~~comparì~~ nel nulla,
insieme alla lampada.

è scomparso

X

18-1-2021

Contenuto - Quasi suff. ^{ff}

Forme - Non molto
corrette

Errori nei verbi

$5 \frac{1}{2}$

X

Ti affacci alla finestra. È notte. Di come e perché sei sveglio in quelle ore dedicate al sonno. Poi guardati attorno e descrivi le cose come ti appaiono e i sentimenti che esse suscitano nel tuo cuore.

Un giorno, mi svegliai di notte, ma sono svegliato (all'improvviso) dei contadini con il fessato
l'orecchio, sono sceso dal letto; io sono remoto e he come sei fessato al profumo di una persona che dorme poco, ci mette tanto un tempo ad addormentarmi, e se mi sveglio, poi non mi addormento più. Mi sentivo le gambe indolente, anche se non sapevo perché, avere sete, ma non avere voglia di bere, cosa che capita spesso. Ero in quella tipica situazione, in cui non sei solo, ma tutti dormono, quindi ti sembra di essere l'unica persona ^{invece} per tutto il palazzo, dal ^{quale} non proveniva alcun rumore.
Mi sono affacciato alla finestra, tutti i palazzi circostanti al mio erano in un silenzio.
L'unica cosa luminosa ^{che proviene dai} erano i grandi centri commerciali. Gli alberi, nonostante fossero bassi, intenzionalmente quasi.
Vidi solo una macchina, e l'unica persona che notai era una donna appoggiata a un muretto che fumava

*
Dato che sono un grande spione, ho perso

un lavoro per vedere meglio quella
persona che forse non aveva sonno; la
curiosità di sapere se era un sonnambulo
era troppo allora ^{ho cominciato} a spiare,
ma dopo dieci secondi mi stufai perché non
vedevo nulla.

Pensai che quello era un ladro e mi
venne paura; i ladri erano tanti nella
mia via, compone i vetri delle macchine
e rubano. Anche se lui sembrava un
ladro un po' inattivo.

Scartata l'idea che forse un ladro, iniziai
a guardare una donna su un balcone
che rideva, sembrava pazzo, ora da
solo a ridere, stava per ridere pure
io ^{come da} a guardarlo; ma poi iniziai a
vedere tutto che si muoveva intorno a
me; avevo sonno.

Tornai a letto e mi svegliai con la
paura di arrivare tardi a scuola,
anche se era sabato.

Sono stornato,

Ho pensato che quell'uomo fosse
un ladro e mi sono spaventato.

ho cominciato.

ho cominciato.

Sono stornato.

x

Contenuto. Suff.

Fermo. Non sempre
corrette
Errori nei verbi

6

aveva detto: inspira
con il naso ed
espira con la bocca e mi aveva consigliato
anche di andare in un
posto aperto, così, sono
voluto salire in terrazza,
per respirare aria fresca
e con la scusa
mi sono messo ad osser-
servare il paesaggio, senza
neanche ricordarmi della
nausea.

È era bellissimo.

Tutte le luci gialle,
sembrava una car-
to line. Dalla terrazza,
vedevo un paesaggio
immenso e stavo al
75esimo piano.

Sono stato per circa 5 cinque
minuti a guardarlo,
senza mai distogliere lo
sguardo.

A un certo punto, mi
veniva da piangere, ma
non sapevo il motivo.

Così scesi in casa per non dover
prendere il telefono e non risoltro
risalire.

Appena arrivato registri ho registrato
il paesaggio e tornai a casa. Da quel
giorno decisi di ~~deci~~ di uscire
andare almeno una
volta al mese per
andare ad osservare il
paesaggio di notte.

③ Trocchio

Il tre desideri da chiedere al genio della lampada.

Ho deciso di svolgere questo

Trocchio, perché ci sono molte

cose della mia vita e di me

stesso che vorrei cambiare;

a questo punto direi di ini-

ziare avendo solo tre deside-

ri, è difficile scegliere, però mi

è già "venute in mente" un mio

scoglio, io sono una ragaz-

za molto pigra e di questo

me ne rendo conto, ho

dei voti abbastanza buoni,

soprattutto in inglese, ma nell'5 studio

Forse, non sono così brava, ogni

tanto mi sento stupida, perché

alcune volte mi capita di

non ricordare nemmeno una

frase di quello che ho stuo

di e di questo non ne

vedo fiero, anche perché molte

volte soffro di ansia, comu

que, ritornando al primo

desiderio, ^{vorrei} desidero di essere

più brava nelle materie

orali. Come secondo desiderio,

vorrei avere più attenzioni

dai miei amici, perché molte

volte mi capita di essere

perché
poi

me

"esclusa" del gruppo, e quel più. In quel momento, invece

to al posto di parlarne con

lo scappo e vedo a casa,

infatti io non affronto mai

i problemi. Quindi come ho già

detto, vorrei che i miei omi

ci e mi calchino di più.

Però, mi è rimasto solo

l'ultimo desiderio, per avere

una vita perfetta, ~~senza~~ la realizzazione di

"mille" desideri però, nessuna

vita è perfetta. Come ultimo

desiderio, vorrei poter impara

o molto bene l'inglese, per

poter andare a fare il me

dico a New York, sono qua-
si certo che, appena finite, le scuole
medie, sceglierò il liceo scientifici-
co Cambridge. So che tutto
questo non si potrà ovverossia
con dei semplici desideri,
ma dovrò lavorare duramente.

18-1-2021

Contenuto suff...

Forme qualche
volte non corretto

Qualche errore di
ortografia

~~6 1/2~~

0
Ti affacci alla sinistra. È notte. Dici come e perché
sei sveglia in quest'ora dedicata al sonno. Poi
guardati attorno e descrivi le cose come ti
appaiono e i sentimenti che esse suscitano nel
tuo cuore.

È tardi, ma non riesco
ancora a dormire.

Esso il soggetto in cerca
di sonno, ma niente.

Allora, mi sgilo dalle
coperte e vado in
cucina. Prendo un bicchie-
re dalla credenza e

"rimpro" il silenzio della
notte, con il rumore dello
scrosciare dell'acqua
fredda del rubinetto.

Inizio a sorseggiarla e
sorrizo.

Con i piedi scalzi, cammi-
no sul pavimento freddo
fino alla mia camera,
mentre continuo a
sorseggiare l'acqua.

Sono arrivata davanti
alla porta aperta della
mia stanza, gorgoglio ^{di bere} l'acqua
e mentre deglutisco,
poso il bicchiere vuoto

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

sulla libreria, alla mia
sinistra.

Quando però alzo lo
sguardo, verso la porta
del mio balcone, vedo
una figura completamente
nera e dalle sembianze
umanoide sfrecciarmi
davanti. Sussulto.

Potrebbe benissimo essere
il frutto della mia immagi-
nazione, un'allucinazione
derivata al sonno, magari,
ma decido di andare
comunque a controllare.

Aprisco la porta e sento
uno zuffero freddo che mi sfiora il viso
schiantarsi contro il
mio arzo.

Esce, nonostante il ^{gelo} ~~freddo~~,
e tutto quello che
vedo sono le luci rimaste
da Natale al terzo
piano del palazzo di fronte
davanti.

Sono spaventata e ho
freddissimo; una gocciolina
di sudore mi scende
sulla guancia e rosso
quasi immaginaria che immaginare

si compie:

Le strade sono deserte
e il vento fa muovere
le fronde degli alberi del
parco. Peggio le mani
sulla grata di ferro ghiac-
cia e mi sporgo per
guardare di sotto.

Brutte le strade deserte
per un po' ma mi
ritraggo subito perché
le mie mani non pos-
sono sopportare il
freddo.

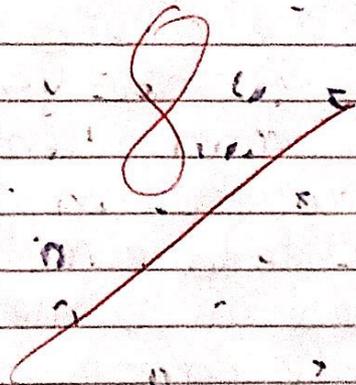
Forse è il mix di ansia
senza, silenzio, freddo
e luci intermittenti che
mi provoca un gran
mal di testa e mi fa
correre in camera mia
sotto le coperte.

Gli piedi indolenziti
per il freddo, ma nel
giro di poco mi
addormento.

Contenuto Buono

Forma ~~Qualche~~
~~volta~~ ^{Quasi} ~~non~~ Corretta

Qualche errore di
ortografia



18 gennaio 2021

X TI AFFACCI ALLA FINESTRA. È NOTTE. DI COME E PERCHÉ SEI
SVEGLIO IN QUEST'ORA DEDICATA AL SONNO. POI GUARDATI ATTORNO
E DESCRIVI LE COSE COME TI APPAIONO E I SENTIMENTI CHE ESSO
SUSCITANO NEL TUO CUORE.

È NOTTE E IO SONO NEL MIO LETTO CHE FACCIO UN
INCUBO ^{ho} IN CHI RUBANO LE STELLE DAL CIELO ^{durante il quale}
SCURO DELLA NOTTE, E IO ^{Voglio} VOGLIO FARE QUALCOSA
MA... MI SVEGLIO. ^{così} ECOSÌ SUBITO ALLA FINESTRA
TRA PER CONTROLLARE SE LE STELLE ERANO ^{sono}
AL LORO POSTO. MENO MALE CHE LO ERANO MA, ^{sono} A QUEL PUNTO
MI ACCORSI DELLA BELLEZZA DELLA NOTTE, LE
STELLE LUMINOSE CHE DAVVO UN PO' PIÙ,
ALTE CASSA SPENTE. NESSUNO IN GIRO ^{sono} ^{vedo}
ANZI CI SONO ANCHE LE STELLE. ^{vedo} ANDAI A
CONTROLLARE SE MIA MAMMA ^{durante} PORMINA SI
STA KÀ DORMENDO, ALLORA ANDAI IN BALCONE ^{vedo sul}
E MI SONO ^{vedo} GODUTA LO SPETTACOLO SOLO
PER ME, MA ALLA FINE MI VENNE SONNO ^{Vilma}
E TORNAI A LETTO. MA IO PENSAI ^{l'ho} PERCHÉ
CHE NON ERA GIUSTO CHE MI ^{ho} GODERMI SOLO
LO SPETTACOLO, MA TANTO STAVO ANDANDO
A DORMIRE. MI ADDORMENTAI E SOGNAI ^{ho}
UN ANGELO CHE MI DISSE CHE NON ERA
GIUSTO, E VI ^{vedo} DI LA CITTÀ DESERTA
ALLORA MI SVEGLIAI ^{ho} E SUSCITAI ^{ho} E
ANCHE PARLAVAMO. E LORO MI
MIFA ^{ho} PERO A SVEGLIARE GLI ALTRI
E CI ^{vedo} GODERMO TUTTI IN SIEME
LO SPETTACOLO. BUONA NOTTE.

X

Contenuto. Suff.

Devi stare attenta
ai verbi. Quando
cominci a parlare al
presente devi continuare
a non parlare al
passato

6"